

SCHEDA 3

INTERVENTI EFFICACI

Che cosa sono

In letteratura scientifica esistono studi che, sul tema della prevenzione degli incidenti stradali, producono prove di efficacia di livello diverso rispetto a specifiche modalità di intervento: conoscere quali interventi funzionano consente di progettare e realizzare azioni di intervento e strategie politiche di prevenzione degli incidenti stradali e promozione di comportamenti realmente efficaci.

Sintesi di alcuni tipi di intervento classificati in 4 aree strategiche e valutati in base al loro livello di efficacia

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA (seggolini, cinture, casco)

- Programmi che rafforzano l'applicazione della legge sull'uso delle cinture di sicurezza **R**
- Interventi educativi sull'uso dei seggiolini **IE**

RIDUZIONE DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

- Campagne di comunicazione **R**
- Interventi educativi scolastici **R**
- Postazioni per il controllo dello stato di sobrietà **R**
- Programmi di promozione del *guidatore designato* **IE**

R = Raccomandato

~~R~~ = Non Raccomandato

IE = Insufficiente evidenza:
per verificare l'efficacia
dell'intervento sono
necessari ulteriori studi

EDUCAZIONE STRADALE

- Interventi legislativi per il conseguimento della patente in fasi successive **R**
- Programmi / Corsi di educazione stradale realizzati a scuola **IE**
- Programmi formativi / Corsi di educazione stradale per chi è già in possesso della patente ~~R~~

PROGRAMMI CHE INTERVENGONO SUL CONTESTO AMBIENTALE

- Dispositivi di rafforzamento per il controllo della velocità **R**
- Interventi per rallentare il traffico (dossi artificiali, rotonde, strade a senso unico, ...) **R**

Le prove di efficacia sono consultabili on-line su:

- The Cochrane Collaboration - <http://www.cochrane.org>



- The Community Guide - <http://www.thecommunityguide.org/mvoi/default.htm>



Dall'analisi della letteratura emerge che la riduzione degli incidenti stradali è dovuta ad
AZIONI INTEGRATE DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Le azioni (politiche, programmi, progetti-intervento) sono efficaci se prevedono

- **azioni multicomponente** che lavorino su più **ambiti differenti**: legislativo, normativo, strutturale, educativo, formativo, comunicativo, culturale...
- **azioni multilivello** che costruiscano **alleanze, collaborazioni e reti**, sin dalla fase di analisi e progettazione, tra tutti gli enti/attori attivi sul territorio: rappresentanti delle forze dell'ordine, associazioni di volontariato, di cittadini, di professionisti, operatori della sanità, della scuola, rappresentanti delle istituzioni a livello locale...
- **azioni multisettoriali** che promuovano la interazione e l'integrazione tra **settori differenti** della comunità locale: trasporti, urbanistica, ente locale, scuola, sanità, privati (autoscuole...), volontariato...

In collaborazione con

Che cosa sono

Esperienze ben integrate con il contesto sociale ed ambientale, basate sulle prove di efficacia disponibili e su una solida struttura metodologica, che sono in grado di raggiungere il migliore risultato di cambiamento in una determinata situazione.

ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Chi non risica?

ASL Verbano-Cusio-Ossola

OBIETTIVI: incremento della consapevolezza relativa ai comportamenti a rischio alla guida negli adolescenti.

ATTIVITA': interventi in aula rivolti alle scuole secondarie con workshop finale per il confronto con la comunità locale.

BUONA PRATICA PER: metodologia impiegata per l'attività in aula e alleanze create sul territorio con la comunità e i decisori.

Buonalanotte

Provincia e Comune di Modena

OBIETTIVI: favorire l'acquisizione di conoscenze sui rischi alla guida derivanti dal consumo di alcol e di sostanze sintetiche tra i giovani.

ATTIVITA': interventi realizzati nelle discoteche e nei luoghi di aggregazione con uso del driver test e misurazione del livello alcolemico; utilizzo di strategie di comunicazione per il rinforzo del messaggio.

BUONA PRATICA PER: approccio multicanale, creazione di alleanze tra enti locali e ricorso a differenti strategie di comunicazione.

Tieni stretta la vita

ASL Salerno 1 – Servizio Adolescenti

OBIETTIVI: generare un'attenta riflessione sui pericoli inerenti la sicurezza stradale per incidere sui comportamenti a rischio degli utenti della strada.

ATTIVITA': conferenze interattive nelle scuole secondarie, simulazioni pratiche su percorsi di guida e pedonali, attività di comunicazione e marketing.

BUONA PRATICA PER: gruppo di progetto multiprofessionale, intervento multilivello, strategie di comunicazione e marketing.

CRITERI

Una buona pratica è tale se nella progettazione e realizzazione di un intervento vengono tenuti in conto i seguenti criteri:

- Gruppo di progetto multiprofessionale, multidisciplinare ed intersettoriale
- Analisi del contesto, dei bisogni e dei determinanti
- Riferimenti teorici e prove di efficacia
- Collaborazioni ed alleanze
- Valutazione di impatto
- Diffusione, condivisione e comunicazione del progetto-intervento
- Continuità d'azione e sostenibilità

Il documento integrale sulle buone pratiche è disponibile nell'area focus incidenti stradali su www.dors.it

Nell'**AREA FOCUS INCIDENTI STRADALI** su www.dors.it sono disponibili le sezioni:

INTERVENTI EFFICACI: presentati in schede che contengono una sintesi semplificata e in lingua italiana delle principali revisioni sistematiche di studi. Sono disponibili anche sintesi di articoli scientifici.

BUONE PRATICHE: sono segnalati interventi ed esperienze regionali, nazionali ed internazionali fondate integralmente o per alcune parti su una solida struttura metodologica e sulle prove di efficacia disponibili.



Per approfondimenti:

- Area focus Incidenti Stradali su www.dors.it